



ISGS Ancora una volta parliamo dell'Ufficio Cambia Banca

Siamo nuovamente ad intervenire per denunciare la situazione dell'Ufficio Cambia Banca di Roma. Nel precedente comunicato, avevamo segnalato che nell'incontro trimestrale l'Azienda non aveva dato indicazioni su come si intendesse far fronte all'adeguamento dell'organico e delle procedure informatiche, in previsione dell'aumento della mole di lavoro determinata dalla prossima integrazione dei Sistemi informatici delle Banche Venete nella Capogruppo e della possibile uscita di alcuni colleghi per adesione agli accordi di pensionamento ed esodo.

Da allora non è cambiato nulla e il clima nell'ufficio è sempre più teso; le modifiche delle procedure tardano ad arrivare con conseguente aumento dei carichi di lavoro. Inoltre, tra pochi giorni, tutti i rapporti dei clienti delle Banche Venete saranno migrati nei sistemi informatici target e il lavoro aumenterà.

Abbiamo preso con soddisfazione la dichiarazione aziendale dell'ultima Trimestrale che conferma la permanenza delle attività di Cambia Banca sulla piazza di Roma ma ancora una volta siamo a richiedere come si intende intervenire.

Abbiamo notato l'assegnazione di KPI (numero di pratiche da lavorare) con obiettivi di performance individuali e non di gruppo, ma non abbiamo ancora capito se si intende adeguare l'organico dell'ufficio.

Abbiamo visto destinare lavoratori di Roma ad altre attività quando si poteva, per tempo, potenziare l'ufficio Cambia Banca per evitare aumento dei carichi di lavoro, tensioni e caos organizzativo; sentiamo parlare di nuove procedure e futura automazione di alcune attività, ma il problema c'è ora, non dimentichiamo che i ritardi in questo servizio generano anche rilevanti penali da pagare al posto delle quali si sarebbe potuto pagare il potenziamento di organico dell'Ufficio, non vorremmo che queste mancanze aziendali divengano "scuse" per peggiorare le valutazioni di lavoratori che non hanno nessuna colpa di questa situazione.

Siamo quindi a richiedere un incontro urgente che chiarisca quali interventi si intendono intraprendere per riportare alla normalità la situazione e siamo determinati ad attuare tutte le azioni a nostra disposizione per tutelare i colleghi.

Roma 1/12/17

FABI – FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA – UNISIN

RSA INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES ROMA